

Relazione tecnica ad evidenza dell'adempimento della Prescrizione n. 3

Il presente documento viene redatto contestualmente all'istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 51 del 17.04.2020 ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di "Realizzazione di un impianto termico a servizio di due nuove serre idroponiche per la produzione di pomodoro a grappolo in comune di Ostellato (FE)" proposto da Fri-El Green House Srl Società Agricola (di seguito l'*Azienda*).

In particolare, si intende dare evidenza dell'adempimento della Condizione Ambientale n. 3 contenuta nel suddetto Provvedimento, avente per oggetto la seguente prescrizione:

Dovranno essere individuate e quantificate misure di mitigazione a bilanciamento degli effetti che l'occupazione del suolo, con la realizzazione del progetto, determina sulle componenti ambientali, d'intesa con gli enti dell'Unione dei comuni Valli e Delizie Argenta – Ostellato – Portomaggiore.

L'Azienda ha avviato una discussione con l'Unione dei comuni Valli e Delizie allo scopo di individuare l'area più idonea alla realizzazione delle suddette opere di mitigazione, finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dalla realizzazione del progetto.

L'Unione dei comuni Valli e Delizie ha avanzato una serie di proposte di intervento all'interno del sito della Rete Natura 2000: ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano", situato in prossimità allo stabilimento produttivo dell'Azienda.

Nell'Allegato al presente documento vengono descritte nel dettaglio le misure di mitigazione che l'Azienda propone di realizzare, le quali sono attualmente oggetto di valutazione finale da parte dell'Unione dei comuni Valli e Delizie Argenta-Ostello-Portomaggiore.

ALLEGATO

Misure di mitigazione a bilanciamento degli effetti che l'occupazione del suolo, con la realizzazione del progetto, determina sulle componenti ambientali

Premessa

Lo studio d'incidenza presentato in fase di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto ambientale ha analizzato e valutato gli effetti del progetto di realizzazione di un impianto termico a servizio di due nuove serre idroponiche (denominate 3 e 4), situato in Comune di Ostellato (FE), sul sito della Rete Natura 2000: ZPS IT4060008 "Valle del Mezzano". Si ricorda nello specifico che l'area interessata dal progetto è esterna ma adiacente al Sito Natura 2000.

Le misure di mitigazione che si propongono sono localizzate proprio all'interno del suddetto sito Natura 2000, perché qui potranno acquisire un maggiore valore in termini naturalistici e di efficacia.

Area di progetto

Il sito IT4060008 ZPS "Valle Del Mezzano", istituito con DGR 512/09 occupa una superficie totale di 18.863 ettari. Il sito è costituito dalla ex Valle del Mezzano finita di prosciugare alla fine degli anni '60. L'area è pressoché disabitata e attualmente caratterizzata da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di scoli, fossati e siepi alberate frangivento; ai suoi margini vi sono ampi canali e zone umide residue (Bacino di Bando, Vallette di Portomaggiore, Anse Vallive di Ostellato) scampate al prosciugamento. Su almeno 200 ettari sono stati ripristinati negli anni '90 stagni, prati umidi e praterie attraverso l'applicazione di misure agroambientali. Questi residui sono particolarmente interessanti perché di fatto costituiscono la testimonianza dell'habitat vallivo d'acqua dolce ormai praticamente scomparso nel resto del Delta ferrarese.

In particolare, nel Comune di Ostellato esistono le **Vallette di Ostellato**, costituite da un lembo di acqua dolce e terra di circa 200 ettari, situato in zona di pre-parco del Delta del Po, tra due canali che ne rappresentano i confini naturali: il Navigabile ed il Circondariale.

L'Oasi comprende quattro anse vallive; in ordine dal centro abitato si incontrano la Valle San Carillo, Valle Fossa, Valle Fornace e San Zagno, che costituiscono un biotopo di zona umida di acqua dolce peculiare ed unico nel territorio del Basso Ferrarese, anzitutto per la quantità e varietà di animali che lo popolano. Il Canale Navigabile scorre da ovest a est, tra Migliarino e il mare, convogliando soprattutto le acque dei primi due tronchi del Po di Volano. Il Canale Circondariale raccoglie lo scolo dei bacini di scolo dell'ex Consorzio Il Circondario Polesine di S. Giorgio (che non convogliano le acque nel Po di Volano), che fino alla fine degli anni Cinquanta dello scorso secolo scolavano più o meno direttamente nella valle del Mezzano. La parte sudoccidentale e settentrionale di tale canale fa capo all'Impianto Idrovoro Valle Lepri Acque Alte (a valle della Chiusa - sostegno Lepri), che scarica nel Canale Navigabile, mentre la parte sudorientale fa invece capo all'Impianto Idrovoro Fosse Acque Alte, che scarica nel Canale Fosse-Foce il quale lambisce a nord le Valli di Comacchio e infine immette nel Canale Logonovo, che raggiunge il mare.



Figura 1. Foto da satellite delle Vallette di Ostellato. Immagine da Google satellite

Nell'area in cui s'intende intervenire è presente l'habitat: 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

È caratterizzato da habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofita azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi *Lemnetea* e *Potametea* (la definizione estensiva dell'habitat include tutti gli aspetti delle due classi).

Il sito è frequentato da circa cinquanta specie di interesse comunitario. La maggior parte delle specie nidificanti (Tarabuso, Airone rosso, Nitticora, Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone bianco maggiore, Spatola, Falco di palude, Moretta tabaccata, Forapaglie castagnolo) sono concentrate nelle zone umide presso il perimetro del sito o in zone umide esterne contigue ad esso. Nella fitta rete di canali sono localizzate principalmente importanti popolazioni nidificanti di Tarabusino e Martin pescatore, Albanella minore e Cavaliere d'Italia.

Valore sinergico

Nel sito Vallette di Ostellato si realizzerà, entro il 2021, il progetto "Interventi di rinaturalizzazione Vallette di Ostellato", proposto da IES Biogas S.r.l. e in corso di approvazione da parte dell'Unione dei Comuni come intervento compensativo per la realizzazione di una centrale Biogas. L'intervento è finalizzato a ripristinare le condizioni ottimali di Valle Fossa e del canale emissario, attraverso la

gestione dei livelli e del ricambio idrico, migliorandone l'ossigenazione della Valle e rendendo il sito più adatto alla nidificazione di specie attualmente poco presenti.

Intervento compensativo

Nel sito delle Vallette di Ostellato esiste un percorso di fruizione che presenta delle forti criticità in termini di sicurezza e d'impatto sugli habitat naturali. La mancanza di schermature e la fatiscenza delle strutture del percorso (pontili e sentieri) causano un impatto negativo sugli habitat e sulle specie faunistiche in quanto la non percorribilità del percorso incentiva la creazione di percorsi alternativi in un ambiente molto delicato dove è necessario veicolare la fruizione con modalità controllate.

L'intervento proposto si compone sostanzialmente di:

Interventi di manutenzione straordinaria come la sistemazione dei ponticelli sul "Percorso dei Pontili". Diversi pontili presentano tavole e pali di sostegno ormai completamente ammalorati per i quali è necessario un intervento straordinario di rifacimento delle strutture.

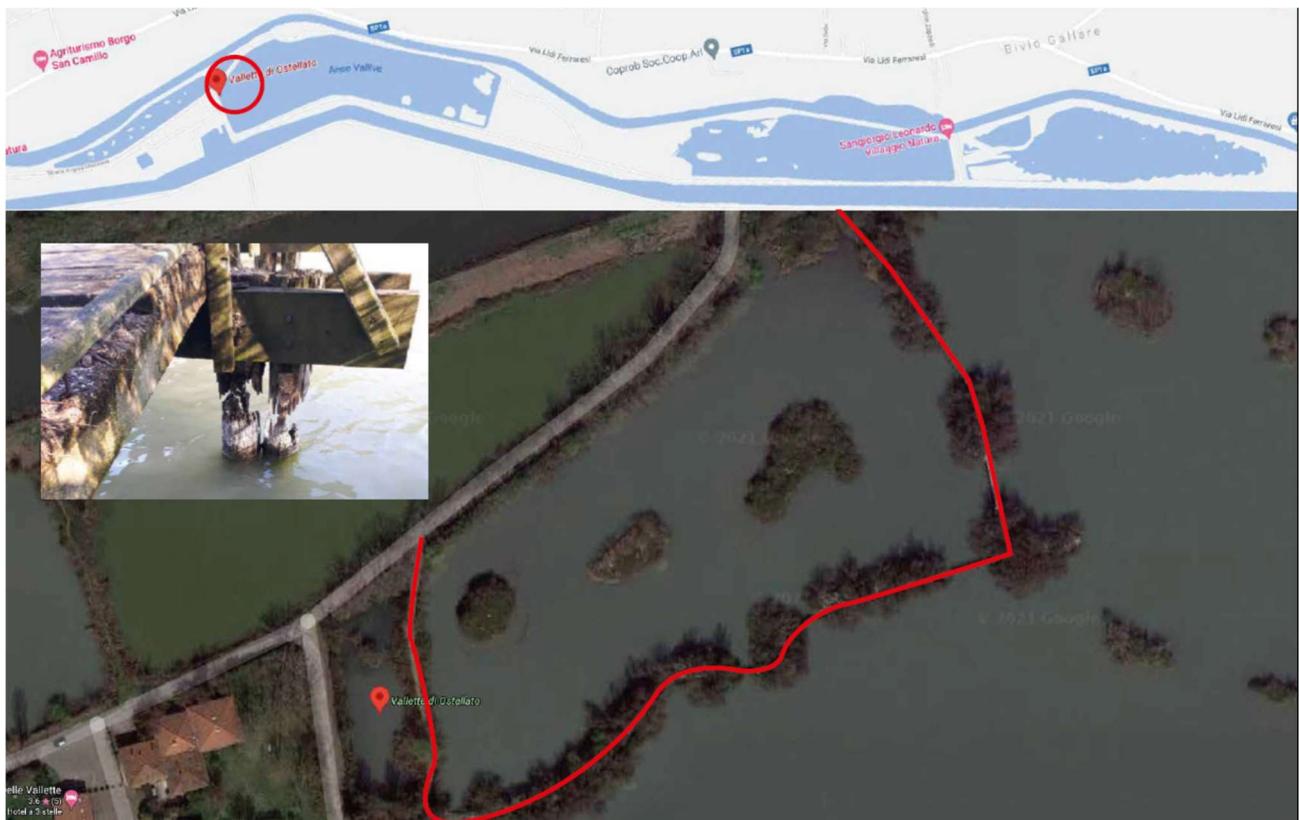


Figura 2. Intervento di manutenzione straordinaria sul percorso dei Pontili

Nel medesimo bacino vallivo è presente un pontile che dovrà essere demolito in quanto le condizioni di fatiscenza lo rendono impercorribile (Figura 3).

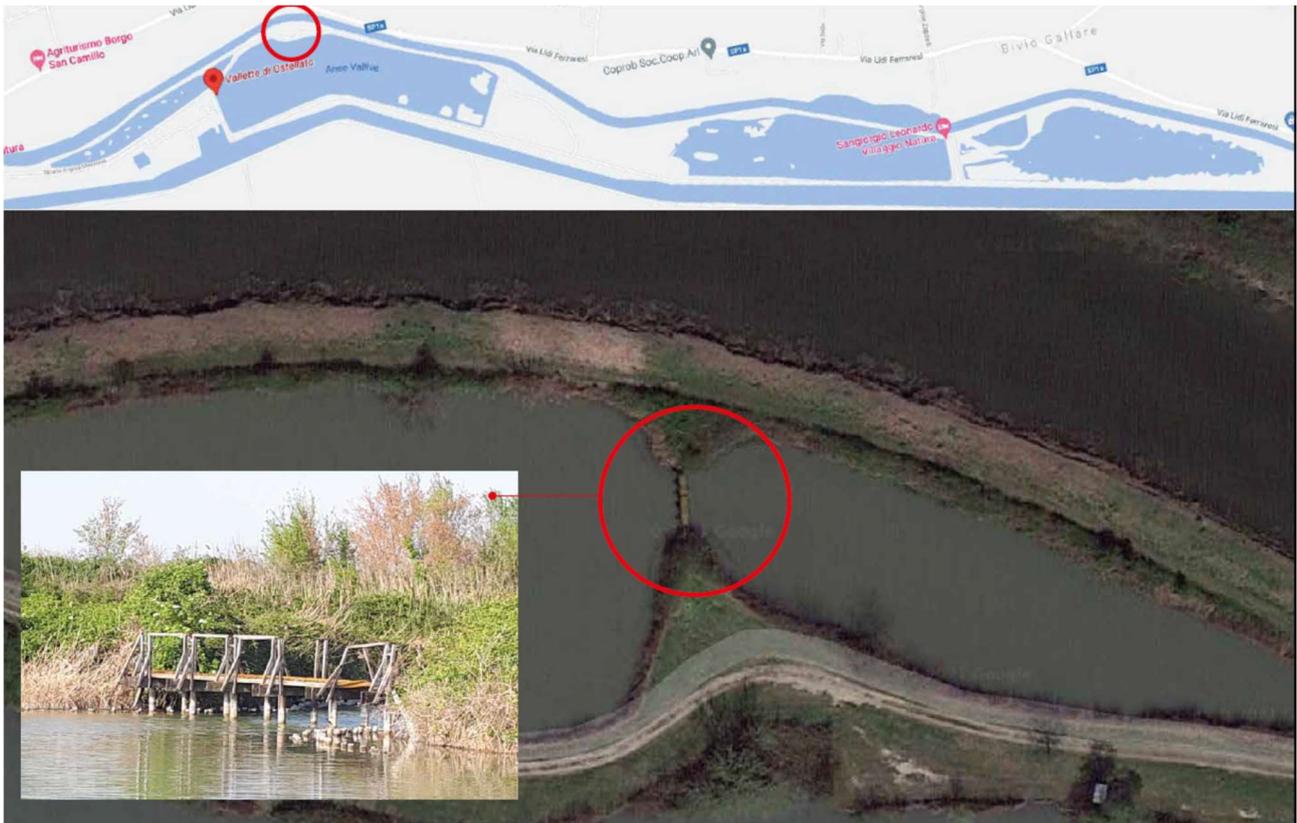


Figura 3. Intervento di demolizione del pontile

Interventi di posizionamento di nuovi elementi:

Nei pressi di Casone San Zagno (terza valle), è previsto il posizionamento di un ampio cumulo di terra misto a sabbia per realizzare una parete che favorisca la nidificazione del Martin pescatore (All. I Dir.Uccelli) e dei gruccioni.

Lo stesso Casone San Zagno è sede di nidificazione del Barbagianni, e al suo interno potrebbero essere sistemati anche nidi per il Rondone (Figura 4).

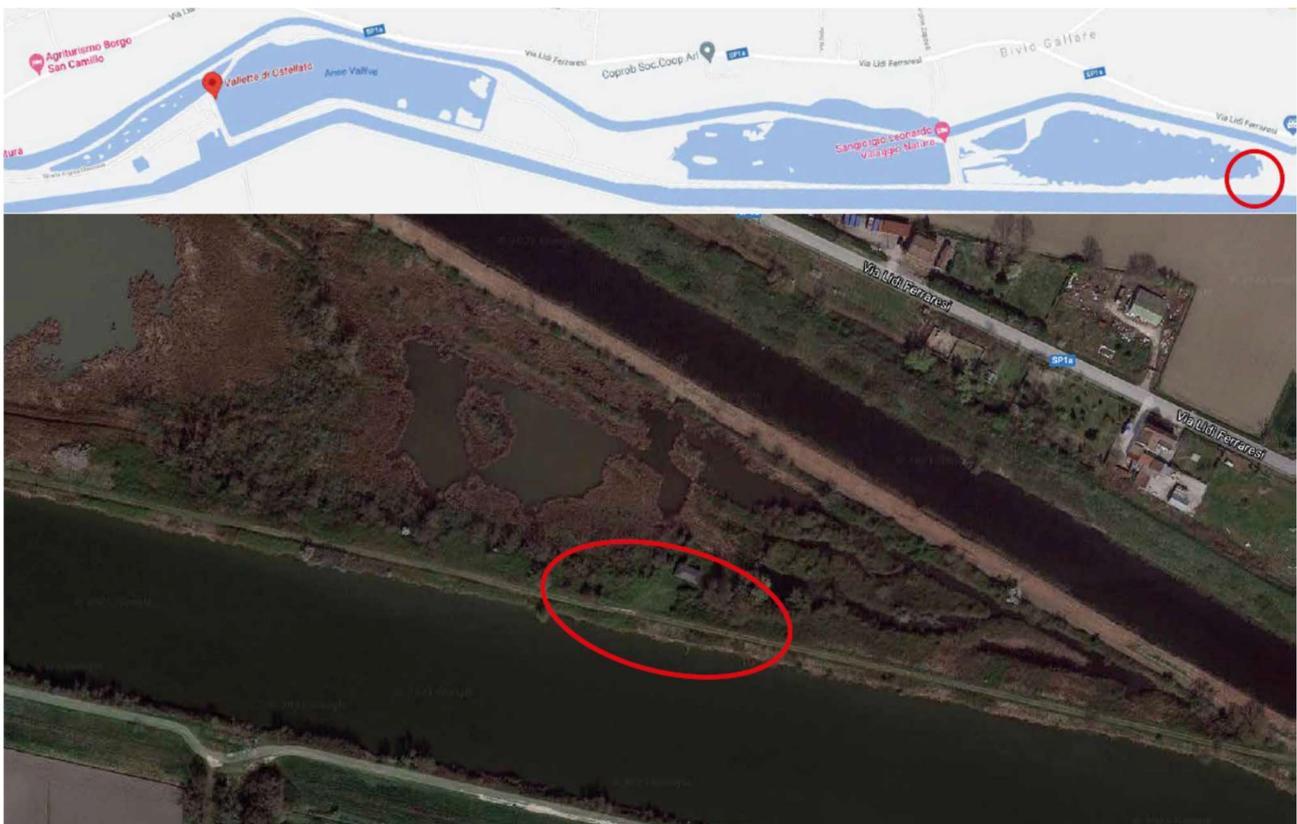


Figura 4. Intervento per la creazione di una parete a favore di specie avifaunistiche

Tra la prima e la seconda valle, posizionamento di schermature per birdwatching per consentire la fruizione con il minor disturbo per l'avifauna presente (Figura 5).

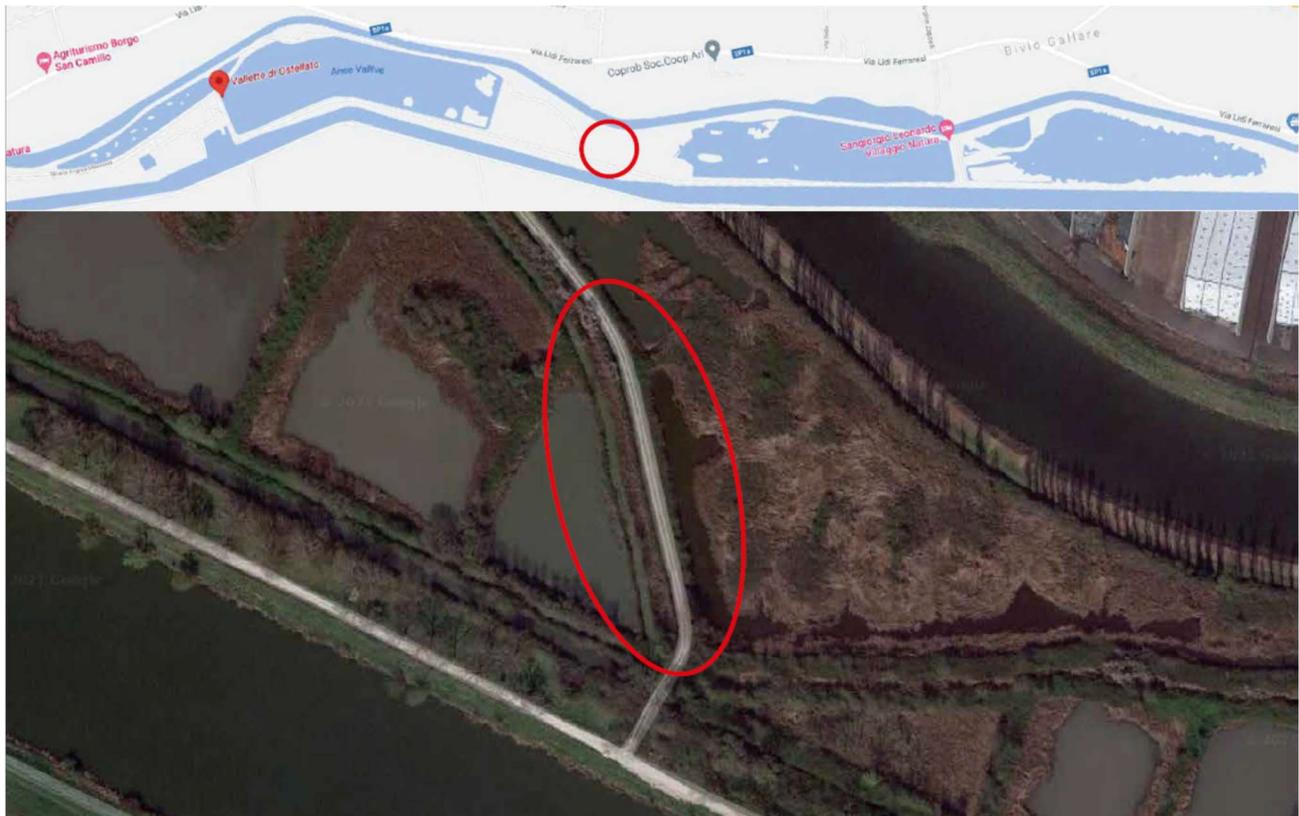


Figura 5. Schermature per ridurre impatto su avifauna

Quadro economico finanziario

Descrizione	Importi
Manutenzione percorso pontili	€ 10.000,00 + IVA
Demolizioni	€ 5.000,00 + IVA
Schermature in cannicciato	€ 5.000,00 + IVA
Creazione di habitat per avifauna	€ 5.000,00 + IVA
TOTALE	€ 25.000,00 + IVA